



2022  
2025

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



*anno scolastico*  
**2022-2025**

*Aggiornamento*  
*con delibera C.D. 09/10/2024*

**ISTITUTO PARITARIO  
DON CARLO SAN MARTINO**  
Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia  
Primaria, Secondaria 1° grado

**PIO ISTITUTO PEI FIGLI DELLA  
PROVVIDENZA**

Via Giacomo Leopardi 59  
Villa Raverio di Besana in Brianza  
tel. 0362/967737 - fax 0362/967990

**E-mail:** [segreteria.rigola@doncarlosanmartino.org](mailto:segreteria.rigola@doncarlosanmartino.org)

**Sito:** [www.rigola.doncarlosanmartino.org](http://www.rigola.doncarlosanmartino.org)

***Istituto comprensivo paritario  
Don Carlo San Martino***



*Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia  
Primaria e Secondaria di primo grado*

Via Giacomo Leopardi 59, Villa Raverio – Besana in Brianza (MB)  
tel. 0362/967737 - fax 0362/967990

E-mail: [segreteria.rigola@doncarlosanmartino.org](mailto:segreteria.rigola@doncarlosanmartino.org)

Sito: [www.rigola.doncarlosanmartino.org](http://www.rigola.doncarlosanmartino.org)

Ente Gestore  
Pio Istituto pei Figli della Provvidenza  
Foro Buonaparte, 44/A – 20121 MILANO

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

a.s. 2022/2025

## **Indice**

Cap. I	<u>Piano dell'Offerta Formativa</u>	<u>pag. 3</u>
Cap. II	<u>Progetto Educativo di Istituto</u>	<u>pag. 4</u>
Cap. III	<u>Storia</u>	<u>pag. 6</u>
Cap. IV	<u>Contesto socio ambientale e analisi dei bisogni dell'utenza</u>	<u>pag. 7</u>
Cap. V	<u>Finalità formativa e orientativa Una scuola inclusiva</u>	<u>pag. 7</u>
Cap. VI	<u>Le scuole</u>	
	<u>Accoglienza, Educazione e Orientamento</u>	<u>pag. 9</u>
	<u>Curricolo verticale delle competenze</u>	<u>pag. 10</u>
	<u>Valutazione delle competenze</u>	<u>pag. 17</u>
	<u>Modello orario / Organizzazione attività</u>	<u>pag. 17</u>
	<u>Servizi aggiuntivi</u>	<u>pag. 18</u>
	<u>Corsi pomeridiani</u>	<u>pag. 19</u>
	<u>Attività facoltativa estiva</u>	<u>pag. 20</u>
Cap. VII	<u>Ambienti</u>	<u>pag. 20</u>
Cap. VIII	<u>Relazioni con il territorio</u>	<u>pag. 21</u>
Cap. IX	<u>Personale e segreteria</u>	<u>pag. 21</u>
Cap. X	<u>Collaborazione scuola / famiglia</u>	<u>pag. 22</u>
Cap. XI	<u>Regolamento di Istituto</u>	<u>pag. 22</u>
Cap. XII	<u>Valutazione del servizio</u>	<u>pag. 23</u>
Cap. XIII	<u>Contributo di partecipazione economica delle famiglie</u>	<u>pag. 23</u>

# I

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), previsto dal regolamento sull'autonomia scolastica art. 3 D.PR. 275/1999, è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica. Esso è *il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale* del nostro istituto *ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa*.

Il PTOF è a disposizione delle famiglie degli alunni come documento di riflessione comune e come strumento educativo condiviso.

Il P.T.O.F. si fonda sul P.E.I. (Piano Educativo di Istituto) ed è un documento di:

- **mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- **programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- **progettazione** di attività curricolari ed extra curricolari che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa;
- **identità** dell'istituto;
- **riferimento** che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le risorse di organici, attrezzature e spazi;
- **impegno** di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Il P.T.O.F. è un documento che viene elaborato ogni tre anni e annualmente rivisto ed aggiornato ogni qualvolta risulti necessario, anche raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni ed indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica e del territorio. Esso è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*.

### **Forme di pubblicizzazione del PTOF:**

- viene illustrato nelle assemblee di presentazione delle attività della scuola;
- viene consegnato all'atto di iscrizione;
- viene rivisto con la collaborazione di tutte le componenti della scuola;
- viene messo a disposizione di tutti gli utenti della scuola;
- viene consegnato a vari enti operanti sul territorio.

## II

### PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO (stralcio delle linee guida del P.E.I.)

Il progetto educativo promosso dalla scuola trae costante alimento dal carisma del fondatore, *Don Carlo San Martino*, che nel 1885 fonda il Pio Istituto Pei Figli della Provvidenza (ente gestore della scuola).

Il Progetto Educativo di Istituto (PEI) vede la centralità della persona e l'impegno della scuola volto a coltivare la sfera della relazione con l'alunno e la sua famiglia, con e fra gli insegnanti e con la più ampia comunità. Sottolineare la centralità della persona significa cogliere, rispettare e promuovere le sue potenzialità e calibrare ogni intervento alla luce delle sue esigenze, nonché delle sue risorse. L'alunno, quindi, assume un ruolo attivo nella costituzione e definizione del proprio sapere e della propria personalità.

Si riportano alcuni degli obiettivi messi in evidenza dal P.E.I.

**Con l'alunno:** in primo piano ci sono sempre la personalità dell'alunno e i suoi bisogni di educazione, istruzione e comunicazione.

- ***promuovere integralmente la persona sia attraverso un'attività didattica che sviluppi e potenzi le capacità cognitive, sia prestando attenzione alla sfera relazionale, per favorire l'autonomia e la maturità emotivo-affettiva;***
- ***assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione delle competenze e degli strumenti necessari all'inserimento attivo nella realtà sociale;***
- ***promuovere l'autonomia di pensiero e di giudizio per imparare a gestire nel concreto e con senso critico le molteplici informazioni e i molteplici stimoli che la realtà offre;***
- ***educare alla riflessività;***
- ***sviluppare l'autostima, valorizzando le capacità dell'alunno e facendo leva su queste, affinché bambini e ragazzi possano riconoscere i propri limiti e lavorare serenamente per superarli;***
- ***coltivare un clima di collaborazione all'interno del gruppo classe, educando ai valori della reciprocità, della solidarietà, della tolleranza, del rispetto delle differenze, in modo che si ostacoli lo sviluppo di atteggiamenti egoistici e competitivi. Si creano così legami solidali, basati sul rispetto e sulla fiducia nell'altro;***
- ***sviluppare il senso della responsabilità, ossia la capacità di attribuire a se stessi la responsabilità delle proprie azioni e delle proprie scelte, sapendo che ciò che si fa ha delle conseguenze per sé e per gli altri;***
- ***stimolare la creatività e l'espressività, incoraggiare alla scelta, alla prova e alla sperimentazione di sé, affinché emergano gli interessi, le attitudini e le inclinazioni dell'alunno.***

**Con la famiglia:** la scuola si propone alla famiglia come luogo di incontro-confronto, come spazio di condivisione delle problematiche, ma soprattutto delle potenzialità, delle ricchezze e dei successi del figlio/alunno. Si intende quindi favorire la presa in carica comune del percorso formativo del figlio/alunno, nella consapevolezza che *"facendo crescere...si cresce"* e che c'è, quindi, una comunità che si forma e si consolida attorno ai problemi della crescita e dello sviluppo dell'alunno.

- ***coltivare il valore della famiglia, accogliendo i genitori, oltre che l'alunno, e prestando una particolare cura alla coppia genitoriale per sostenerla e accompagnarla nel difficile compito di educare;***
- ***creare una rete comunicativa fra famiglia e scuola, predisponendo un progetto comune, con regole e significati condivisi;***
- ***aiutare i genitori a conoscere meglio e sotto un'altra luce la personalità del figlio, che spesso mostra nell'ambito scolastico alcuni aspetti di sé che non emergono nella vita familiare;***
- ***rendere partecipe la famiglia, predisponendo incontri e colloqui periodici e mettendo a disposizione tutta la documentazione che riguarda il percorso di crescita del figlio.***

**Con Insegnanti/educatori:** secondo la logica della co-educazione, l'insegnante, piuttosto che come depositario di un sapere da trasmettere, si propone come mediatore della cultura. Stimola alla scoperta, all'incontro e allo scambio e diventa un punto di riferimento strategico e decisivo per l'alunno, che, attraverso il suo aiuto, impara a leggere la realtà da diversi punti di vista e può così esplorare i molteplici territori della conoscenza. L'insegnante ha il ruolo di guida, di colui che orienta verso l'acquisizione di criteri di scelta, di valutazione, di consapevolezza. Il suo compito è pertanto quello di cogliere, "tirar fuori" (*e-ducare*) e potenziare le capacità dell'alunno.

- *stimolare la formazione permanente degli insegnanti*
- *promuovere e potenziare un lavoro d'equipe*
- *richiedere competenze relazionali, oltre che tecniche e professionali*

**Con il territorio:** la scuola non si propone solo come un servizio o come mera prestazione ed erogazione di un'offerta in risposta alle domande e alle aspettative della società, bensì intende promuovere una cultura dei servizi/istituzioni, che sviluppi e valorizzi il pieno coinvolgimento della collettività nella progettazione ed elaborazione dei processi e degli interventi educativi.

La scuola vuole creare e costruire comunità in senso ampio, sviluppando in tutti i suoi membri la co-responsabilità e alimentando una progettualità comune.

- **stabilire e potenziare i rapporti** con quartieri e Comuni di riferimento, per superare l'autoreferenzialità, attraverso collaborazioni costanti sia con la comunità cristiana (parrocchie, oratori ...) sia con la comunità civile (enti locali, associazioni di volontariato, scuole, servizi ...)
- **partecipare e prendere parte** alle iniziative promosse dal territorio, proponendosi in momenti e contesti pubblici (incontri, manifestazioni, feste ...)

Il riferimento ai valori della religione cattolica qualificano in modo significativo l'offerta formativa delle scuole del Pio Istituto e ne costituiscono l'identità originaria. Ciò nella dimensione di accoglienza e rispetto delle differenze.

*"... se si vuole ottenere nel fanciullo uno spirito retto, buono, elevato, è necessario educare il cuore, preparare la dirittura e l'elevatezza dei pensieri con la purezza dei sentimenti e la nobiltà degli affetti. (...) L'educazione del cuore forma il carattere, la fisionomia dell'uomo e ne costituisce il merito e la dignità."*

(Don Carlo San Martino - conferenza tenuta nel 1883)

In coerenza con il PEI di Istituto e il quotidiano confronto con gli alunni e le famiglie, la scuola ha elaborato un patto di corresponsabilità educativo.

Esso viene ogni anno ripreso e definito nei contenuti attraverso il coinvolgimento degli alunni, insegnanti e genitori.

Si allegano:

- il Progetto Educativo di Istituto
- il Patto di Corresponsabilità

### **III** **STORIA**

L'Istituto Comprensivo Paritario *Don Carlo San Martino* è scuola di ispirazione cristiana, situata nel comune di Besana in Brianza (MB) in località Rigola di Villa Raverio. Comprende l'area educativa della Primavera, dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado; è gestita dal *Pio Istituto pei Figli della Provvidenza* che opera nel territorio dal 1890 per accogliere ed educare i ragazzi.

La fondazione dell'Istituto (1885) ha visto contemporaneamente la nascita della scuola elementare. Quest'ultima iniziò a funzionare come scuola privata autorizzata nel 1939 e si affermò a Rigola nel dopoguerra (1946) con la sezione femminile. Le allieve frequentavano una bene avviata scuola professionale di tipo industriale. Nel 1963 le scuole professionali esistenti all'interno furono sostituite dalla scuola media divenuta obbligatoria.

Oggi l'attività dell'Istituto è rivolta alle scuole Primavera, dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado; gli alunni che le frequentano, sia maschi che femmine, sono esterni e provengono dal territorio limitrofo.

Con l'introduzione della Legge 10 marzo 2000 n°62 sulla parità, la scuola secondaria di primo grado ha ottenuto il riconoscimento con decreto ministeriale il 17/01/2002, la scuola Primaria con decreto ministeriale il 11/02/2002 e la scuola dell'Infanzia il 24/06/2010.

A settembre 2019 apre anche la Sezione Primavera.

Dal programma originario del sacerdote milanese scaturisce oggi l'obiettivo fondamentale dell'attività formativa, comune a tutti i soggetti operanti nell'Istituto: contribuire all'educazione dei bambini e dei ragazzi, cioè al rispetto dei loro diritti e alla formazione integrale della persona, attraverso la mediazione della cultura, espressa in un contesto educante ispirato a tutti i valori della fede cristiana cattolica.

#### ***Il fondatore dell'Istituto***

Don Carlo San Martino fondò il Pio Istituto pei Figli della Provvidenza in Milano nel 1885. Lo scopo primo che si prefisse fu quello di dare una possibilità di accoglienza a quei bambini le cui famiglie si trovassero in temporanea difficoltà nel poterne seguire la crescita.

La stima che riscosse nella Milano del tempo fece sì che l'intrepido sacerdote potesse avere risorse per ampliare la sua opera. Nel 1890 acquistò la casa di Rigola. Tale sede, inizialmente pensata come colonia agricola, venne poi destinata all'educazione delle ragazze.

Mentre qui ebbero vita rinomate scuole di lavoro (taglio, cucito, ricamo), a Milano furono la falegnameria, la tipografia e le scuole di ceramica a dare un futuro professionale ai ragazzi accolti.

La comunità delle suore *Ancelle della Provvidenza*, familiarmente chiamate 'ziette', nacque nel seno dell'opera di don Carlo e contribuì a garantirne la prosecuzione.

Ora l'istituzione, che non accoglie più in forma residenziale i ragazzi, è orientata a rispondere ai bisogni educativi delle giovani generazioni come scuola di ispirazione cristiana.

Rimane comunque ancorata ai principi del fondatore che individuano nelle nuove generazioni la vera scommessa per il futuro e nell'educazione del cuore la sfida di ogni percorso educativo che miri ad un'attenzione globale della persona.

*“Sviluppare e perfezionare tutte le potenze dell'uomo (...), illuminare la sua mente con la verità, (...) la sua immaginazione con il bello, migliorare la sua volontà con l'amore del bene, ingentilire i suoi affetti (...), aprirgli il cuore alla speranza di una vita futura (...), renderlo operoso istruito, onesto (...): ecco cosa significa educare l'uomo.”*

(Don Carlo San Martino - conferenza tenuta nel 1883)

Si allega:

- Il Pio Istituto e le sue scuole

## IV

### **CONTESTO SOCIO AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI DELL'UTENZA**

Gli alunni delle scuole *Don Carlo San Martino* provengono dai paesi delle province di Monza e Brianza, Como e Lecco.

Si tratta di un'utenza eterogenea le cui aspettative riguardano, in particolare, la formazione culturale ed umana, non limitata all'apprendimento delle sole abilità di base, ma mirata anche all'acquisizione e all'approfondimento di competenze creative, relazionali, metodologiche e di conoscenze che consentano la partecipazione alla vita di una società che richiede flessibilità e capacità di intelligente adattamento.

Per soddisfare tali aspettative si promuovono varie iniziative e si articolano programmi didattici che facciano convergere tutte le forze in un unico obiettivo: creare nella scuola un contesto di vita motivante ed integrante per tutti gli alunni.

Il Collegio Docenti accoglie costantemente le istanze innovative previste dalla legislazione e le rende operanti nella pratica didattica quotidiana.

E' attento all'integrazione degli alunni di etnie diverse e degli alunni in situazione di svantaggio, alla progettazione di attività di continuità tra ordini di scuola, alla multimedialità in un progetto che garantisca il successo formativo di tutti gli alunni.

## V

### **FINALITÀ FORMATIVA – ORIENTATIVA DI RECUPERO - INCLUSIONE**

#### **FINALITÀ FORMATIVA**

La scuola opera per promuovere integralmente la persona, in un contesto caratterizzato dalla condivisione dei valori cristiani.

Consapevoli dell'impegno formativo assunto nei confronti delle famiglie, i docenti condividono gli obiettivi educativi e organizzano il loro lavoro articolandolo secondo molteplici finalità:

- sviluppo e valorizzazione delle attitudini di ogni alunno
- integrazione armonica nel gruppo e socializzazione, contro ogni forma di emarginazione, di individualismo, di rifiuto degli altri
- partecipazione consapevole alla vita della comunità
- promozione dell'apprendimento personale come mezzo di auto-affermazione
- arricchimento delle esperienze formative
- capacità di lettura e di produzione di multiformi linguaggi
- raggiungimento di un livello adeguato di autonomia sul piano intellettuale, emotivo e affettivo
- sviluppo del senso di responsabilità.

#### **FINALITÀ ORIENTATIVA**

La scuola propone all'alunno strumenti formativi ed informativi per operare scelte consapevoli al fine dell'inserimento nella società come cittadino attivo e responsabile.

Pertanto persegue i seguenti obiettivi:

- conoscenza di sé
- rafforzamento della personalità e dell'autostima
- acquisizione di capacità, attraverso esperienze che consentano ai singoli di arricchire le proprie possibilità intellettuali e operative
- valorizzazione delle attitudini e degli interessi individuali
- capacità di vivere il quotidiano in modo positivo, nella famiglia e nella scuola, con l'elaborazione dei problemi in modo esperienziale
- conoscenza del contesto sociale e sviluppo della capacità di analisi.



Per attuare tali finalità formative e orientative i docenti:

- mirano a conoscere l'alunno nella sua complessità, valorizzando anche le competenze di tipo extra – scolastico
- si presentano come punto di riferimento dell'esperienza educativa dei ragazzi
- favoriscono il rapporto fra scuola e famiglia
- si avvalgono di un servizio di consulenza psicologica e pedagogica.
- accolgono tutte le occasioni di apertura e di conoscenza della realtà territoriale circostante.

### **ATTIVITA' DI RECUPERO E DI INCLUSIONE**

La scuola opera quotidianamente per rendere operativa la mission dell'istituto al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Promuove diverse iniziative con l'obiettivo di favorire un contesto di vita motivante ed integrante per tutti gli alunni. Organizza attività di recupero che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico; esse sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti.

Esse prevedono:

- attività di accoglienza e conoscenza reciproca
- attività di recupero in classe per gruppi
- apprendimento individualizzato per alunni nel Bisogno Educativo Speciale

Il progetto educativo persegue il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni;
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

A seguito della Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 e dalla successiva Circolare Ministeriale dell'8 marzo 2013, all'interno delle scuole si è avviato uno studio sul potenziamento delle strategie educative e didattiche per la valorizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ed è stato introdotto il concetto di *inclusione* che ha sostituito quello precedente di integrazione.

Presupposto fondamentale per una scuola inclusiva è la presa di coscienza di una società sempre più variegata e multiculturale, di fronte alla quale il corpo docente deve rispondere quotidianamente e nella giusta misura ai bisogni di ciascun alunno. Ogni classe infatti è una realtà complessa all'interno della quale si possono trovare alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per molteplici ragioni. In questa grande area dei BES sono comprese tre realtà di bisogno:

- disabilità
- disturbi evoluti specifici
- svantaggio socio-culturale
- bisogno educativo per gli alunni stranieri, adottati, plusdotati.

Il nostro Istituto riserva a ciascuna di esse un'attenzione particolare attraverso la programmazione personalizzata che tiene conto dei bisogni specifici di ciascuno.

Per gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, con aggiornamento del L. 170/2010 e successivi Atti di indirizzo) o Disabilità (L. 104/1992 e successivi Atti di indirizzo) si attivano procedure di monitoraggio, condiviso con gli enti accreditati e famiglie, documentati rispettivamente attraverso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) ed il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Attenzione viene data anche agli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES) favorendo la cultura dell'inclusione attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative (D.M. del 27 dicembre 2012 e C.M. 8 del 6 marzo 2013).

La rilevazione delle criticità presenti in ciascuna classe spetta, oltre al Consiglio di Classe, al GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) che anno per anno individua il numero di studenti con bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola ed elabora un **Piano annuale per l'inclusione (PAI)**. Così come indicato dalla nota MIUR del 27 giugno 2013 il PAI è uno strumento atto ad *“accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi”* per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola *“per tutti e per ciascuno”*.

Il PAI è un documento interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione e da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Si allega:

- P.A.I. (Piano Annuale di Inclusione)

## **VI LE SCUOLE**

### **ACCOGLIENZA, EDUCAZIONE E ORIENTAMENTO**

*“Stimolare la creatività e l'espressività, incoraggiare alla prova e alla sperimentazione di sé, affinché emergano gli interessi, le attitudini e le inclinazioni dell'alunno”.* (estratto dal PEI)

**I temi dell'accoglienza, dell'educazione e dell'orientamento sono centrali nell'esperienza educativa lungo tutto il percorso scolastico.**

#### **Sezione primavera**

La realtà è rivolta ai bambini di età compresa tra i 2 anni (compiuti entro il 31 dicembre) e i 3 anni (non ancora compiuti). Offre ai bambini e alle loro famiglie un luogo che privilegia la dimensione dell'avere cura, dell'accudimento del bambino come forma di attenzione amorevole, dell'esperienza sociale allargata a nuove forme del vivere e nel convincimento di voler evitare ogni forma di scolarità precoce. Si propongono ai bambini esperienze condivise con l'intento di consolidare le competenze già espresse e di incoraggiare a nuove conoscenze.

Il bambino scopre il mondo: manipola, assembla, costruisce quando è immerso in un clima positivo e rispettoso, in un ambiente che gli concede libertà di movimento. L'approccio alle attività è lento nei tempi e breve nella durata, per dar modo al bambino di fare esperienza senza paure e per dare il tempo di comprendere ciò che si sta facendo.

#### **Scuola dell'Infanzia**

All'ingresso del bambino di 3 anni nella scuola dell'infanzia, accogliere significa accompagnare ogni alunno nel nuovo ambiente, nella relazione con persone non appartenenti al nucleo familiare e in una nuova percezione di sé stesso. L'accoglienza è un momento fondamentale: pone le basi per la collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di “separazione” dall'adulto, consolida il “distanziamento” indispensabile e preliminare per l'avvio della “socializzazione”.

Per i più grandi essa si traduce nell'attenzione costante alla storia personale di ciascuno per creare un clima di fiducia, di collaborazione e di rispetto reciproco.

Nella scuola dell'infanzia i bambini sono educati alla meraviglia per il mondo, alla generosità, all'accoglienza e alla condivisione; crescono attraverso il processo di identificazione di sé e la progressiva conquista dell'autonomia. Imparano a riconoscere le emozioni, i sentimenti, i bisogni personali e a esprimerli in modo adeguato. Raggiungono competenze espressive, sociali e comunicative attraverso il gioco e l'esperienza, con strumenti e metodi adatti alla loro età.

### **Scuola Primaria**

Nella scuola primaria i bambini crescono attraverso la consapevolezza di sé, riconoscono e sviluppano le loro inclinazioni, progettano e realizzano esperienze significative come risposta alle loro curiosità e alle loro potenzialità. Sviluppano la dimensione cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale, sociale, corporea, etica e religiosa. Hanno l'opportunità di esercitare diversi stili cognitivi ponendo così le premesse dello sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Imparano ad imparare. Coltivano la fantasia e l'originalità, si confrontano e collaborano per ricercare significati, realizzare progetti.

### **Scuola secondaria di primo grado**

Nella scuola secondaria di primo grado i preadolescenti crescono attraverso la consapevolezza di sé e il confronto con gli altri, maturano l'identità di genere. Accedono alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Imparano ad imparare. Si avviano a esplorare problemi complessi e a organizzare le informazioni, nella prospettiva di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Riflettono sui comportamenti personali e di gruppo, sperimentano situazioni dove possono sviluppare atteggiamenti positivi, collaborare con gli altri, assumersi le responsabilità delle proprie scelte. Sono stimolati alla comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società.

L'**orientamento** dei bambini incomincia sin dal loro primo ingresso nella comunità scolastica: rappresenta un percorso globale di conoscenza di sé e della propria identità. Le attività di orientamento acquistano particolare rilievo nei momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Orientare significa aiutare gli alunni a elaborare attraverso l'impegno, la pazienza e la determinazione, un loro progetto personale di vita, che permetta a ciascuno di valorizzare le proprie attitudini ed esprimere la sua unicità.

Lo **strumento pedagogico e didattico** per accogliere, educare e orientare nella scuola è rappresentato dal curriculum cioè l'insieme di tutto ciò che compone l'itinerario scolastico di un alunno dai due ai quattordici anni. Pur abbracciando quattro tipologie di realtà educative caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, tale itinerario è progressivo e continuo, e si ispira all'unitarietà dell'offerta culturale e formativa.

## **CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE**

Ogni anno il Collegio Docenti individua per ciascuna classe/sezione i traguardi delle competenze disciplinari e trasversali. Gli insegnanti provvedono a costruire per ogni realtà educativa la progettazione curricolare che viene elaborata collegialmente dopo un'attenta osservazione della situazione iniziale. La progettazione, illustrata nelle Assemblee di Classe e nei Collegi Docenti, viene periodicamente verificata e comunicata alle famiglie.

La costituzione del curriculum verticale rappresenta il processo attraverso il quale nella scuola si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Esso viene elaborato all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina.

L'elaborazione di un curriculum verticale delle competenze è il primo passaggio per la progettazione di tutti i percorsi di apprendimento disciplinari, pluridisciplinari e interdisciplinari che concorrono alla maturazione progressiva delle competenze stesse.

Il curriculum è una espressione decisiva dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento: significa che la sua elaborazione implica ampi margini di libertà e consente di realizzare progetti

educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

In quest'ottica si realizzano ogni anno progetti di istituto in ambito scientifico, umanistico linguistico ed espressivo. Tali progetti permettono agli alunni di:

- imparare attraverso l'esperienza;
- utilizzare diversi linguaggi e strumenti disciplinari per la realizzazione di "oggetti culturali";
- consolidare e potenziare le competenze disciplinari, pluridisciplinari, sociali e civiche.

#### **AREA LINGUISTICA - LINGUA INGLESE**

Il percorso è un progetto che porta gli studenti a utilizzare la lingua inglese come tramite, mezzo e strumento nell'apprendimento di diversi contenuti.

Per gli studenti parlare, scrivere e soprattutto pensare in inglese diventa un'abilità esercitata e sviluppata costantemente nei diversi ambiti della formazione.

Esiste, inoltre, un forte legame tra lingua e cultura che porta a sviluppare una conoscenza generale sempre più richiesta nel percorso scolastico e formativo di chi, un giorno, si troverà a muoversi, lavorare e vivere in un mondo globalizzato.

*We are what we live* è il progetto dedicato alla *Sezione Primavera e alla Scuola dell'Infanzia*.

Questo progetto è pensato per dare modo ai bambini di entrare in contatto con la lingua grazie alla routine organizzata dalle docenti curricolari, che alternano momenti in lingua inglese e altri in lingua italiana.

I bambini, dunque, si trovano ad affrontare diverse tipologie di attività in lingua: creative, musicali e di psicomotricità.

L'insegnante, attraverso il metodo learning by doing con giochi, filastrocche e attività della quotidianità, porta il bambino ad assimilare suoni nuovi e a comprenderne i significati.

Nella *Scuola Primaria* le ore dedicate ad inglese sono otto e l'apprendimento della lingua continua a essere legato agli ambiti esperienziali degli alunni; i docenti curricolari si pongono l'obiettivo di sviluppare le 4 Skills (Use of English, Listening, Speaking and Writing) attraverso l'utilizzo di diverse metodologie, tra cui Content Language Integrated Learning (CLIL) e lo storytelling.

Le progettazioni di tecnologia e arte e immagine vengono svolte interamente in lingua inglese.

L'offerta si completa con la preparazione curricolare alla certificazione Cambridge A1 Movers durante l'ultimo anno.

Anche alla *Scuola Secondaria* di primo grado agli alunni viene offerto un curriculum d'inglese potenziato che prevede otto ore settimanali dedicate alla lingua straniera: cinque di insegnamento-apprendimento con l'utilizzo di diverse metodologie, tra cui Content Language Integrated Learning (CLIL), flipped classroom e cooperative learning; un'ora di progetti interdisciplinari e due di tecnologia.

Il curriculum è progettato, inoltre, per offrire continuità al percorso delle certificazioni Cambridge: durante i primi due anni viene svolta curricularmente la preparazione alla certificazione Cambridge A2 KET.

L'apprendimento della lingua comunitaria viene promosso attraverso metodologie diverse:

- CLIL - acronimo dall'inglese per *Content and Integrated Learning* ossia insegnamento/apprendimento integrato e veicolato attraverso una lingua altra rispetto alla propria madrelingua di una materia non linguistica. Si tratta di un metodo elaborato in Europa nei primi anni Novanta grazie al Consiglio d'Europa e alla preposta Commissione Europea ad incentivare l'uso veicolare delle lingue straniere nei sistemi educativi nazionali
- Storytelling – la narrazione di storie, non riguarda solamente la lettura di libri, la narrazione di racconti tradizionali o l'adattamento di una storia; si tratta di sviluppare la creatività degli studenti e di insegnare loro a condividere storie personali con fiducia. La lingua straniera diventa dunque un mezzo che consente agli alunni di dare un senso a ciò che vedono nel quotidiano
- Flipped Classroom - classe rovesciata è una metodologia di insegnamento che modifica il tradizionale apprendimento a scuola, stimolando i ragazzi alla raccolta di informazioni su un determinato argomento, prima che l'insegnante introduca l'argomento in classe. In questo modo lo studente si trova nella condizione di possedere informazioni di base e spesso aggiuntive, che lo aiutano nella comprensione dei contenuti proposti dall'insegnante

- Cooperative learning – apprendimento cooperativo, è un metodo didattico nel quale si predilige il lavoro in piccoli gruppi per favorire l'apprendimento attraverso l'aiuto reciproco.

## **AREA UMANISTICA**

La competenza linguistica è essenziale per ampliare le conoscenze e sviluppare capacità di comprensione e comunicazione. Nella scuola, il primo obiettivo è l'acquisizione della competenza alfabetica funzionale, che permette di comprendere e esprimere concetti e opinioni, usando vari strumenti e discipline. Il percorso educativo include anche lo sviluppo della competenza emotiva, in cui gli studenti imparano a riconoscere e gestire le emozioni, attraverso strumenti come il diario delle emozioni e il dialogo emotivo, con il docente come mediatore. Il progetto umanistico si estende a tutti i livelli scolastici, coinvolgendo attività che stimolano il confronto tra studenti di età diverse e promuovono la lettura e l'alfabetizzazione visiva già dalla *Scuola dell'Infanzia*.

In particolare, l'iniziativa "Nati per Leggere" sottolinea l'importanza del libro illustrato per sviluppare competenze di Visual Literacy, ovvero di leggere e interpretare criticamente testi visivi.

Alla *scuola Primaria*, il libro diventa strumento chiave per imparare a leggere, scrivere e studiare. Il curriculum di italiano si basa su esercizi di lettura, scrittura creativa e analisi testuale, con un'attenzione speciale alla grammatica e alla sintassi, supportata da attività interattive. L'educazione civica insegna ai bambini diritti, doveri e cittadinanza responsabile.

Nella *Scuola Secondaria*, le lezioni di Lettere si concentrano su un approccio laboratoriale e interattivo, con attività di scrittura creativa e lettura autonoma. Lo studio della storia e della geografia stimola il pensiero critico e l'analisi di fonti storiche, attraverso progetti multimediali e la metodologia della flipped classroom. Inoltre, il percorso umanistico include un progetto di avvicinamento al latino per sviluppare competenze linguistiche e logico-analitiche.

Tra le iniziative trasversali si trovano il progetto di lettura e scrittura creativa, l'educazione alla teatralità e l'orientamento, che guida gli studenti nella riflessione sulle loro attitudini e desideri per il futuro. Anche i progetti sui diritti umani e le celebrazioni di giornate internazionali arricchiscono il percorso educativo, favorendo la socializzazione e la consapevolezza sociale.

## **AREA ESPRESSIVA**

L'insegnamento delle discipline creativo-espressive si pone l'obiettivo di sviluppare l'espressività e la creatività dell'alunno facendo emergere o affinando predisposizioni o talenti, per una crescita consapevole ed equilibrata dal punto di vista fisico, emotivo e cognitivo.

Gli ambiti disciplinari coinvolti sono musica, arte ed immagine, scienze motorie, aree in cui la creatività e l'espressività sono lo strumento primario per sviluppare la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità affinando la propriocezione e sensibilità e, per i più grandi, sviluppando il pensiero critico.

La pratica e l'allenamento sono alla base di queste competenze: si insegnano la costanza, la concentrazione, il rispetto di sé e dell'altro. Imprescindibile è la didattica laboratoriale che prevede metodologie di cooperative learning (lavoro cooperativo) atte a sviluppare le capacità relazionali di collaborazione e confronto, favorendo i processi di cooperazione e socializzazione.

Lo studio della storia e della tradizione culturale, sia essa artistica, musicale o sportiva, affina nei più grandi la capacità di decodificare i numerosi input che arrivano dai diversi contesti socio-culturali.

### **Scienze motorie e sportive**

L'educazione motoria accompagna lo sviluppo fisico, cognitivo e psico-sociale del bambino e dell'adolescente in diverse fasi della crescita.

*Sezione primavera (2-3 anni):* L'educazione motoria si concentra su giochi ed esperienze che aiutano i bambini a prendere consapevolezza del proprio corpo, in relazione a sé stessi e all'ambiente, sviluppando rispetto e relazioni con gli altri.

*4-5 anni:* L'attività motoria diventa più complessa, aiutando i bambini a consolidare la comprensione del corpo nello spazio e nel gruppo, stimolando lo sviluppo cognitivo e psico-sociale.

*Scuola Primaria (primo triennio):* L'attività motoria rafforza gli schemi motori di base (camminare, saltare, lanciare, ecc.) e si integra con le altre discipline scolastiche, favorendo equilibrio e sicurezza psico-fisica.

*Biennio della Scuola Primaria:* Si introducono la collaborazione e il fair play attraverso lo sport (basket, calcio, pallavolo, ecc.), aiutando il bambino a sviluppare autocritica e rafforzare i principi sociali.

*Scuola Secondaria di Primo Grado:* L'educazione motoria contribuisce allo sviluppo dell'identità personale e delle potenzialità individuali, lavorando su autonomia, capacità relazionali e padronanza degli schemi motori, ostacolata dai cambiamenti della pubertà.

L'attività fisica, in ogni fase, mira a uno sviluppo globale della persona, valorizzando la corporeità, le relazioni e l'apprendimento.

### **Educazione artistica**

La disciplina "Arte e Immagine" mira a sviluppare la capacità degli studenti di leggere, comprendere e creare immagini, potenziando la loro creatività, sensibilità estetica e riflessione critica.

#### *Sezione Primavera*

L'arte è vissuta come gioco, dove i bambini di 2-3 anni esplorano materiali e colori, esprimendo emozioni e sentimenti attraverso il disegno.

*Scuola dell'Infanzia:* L'approccio laboratoriale stimola il senso estetico e la motricità fine, permettendo ai bambini di comunicare non verbalmente e di sviluppare un pensiero creativo attraverso tecniche artistiche, osservando anche opere d'arte e albi illustrati.

#### *Scuola Primaria (primo triennio)*

Gli studenti imparano a utilizzare tecniche e strumenti per esprimersi visivamente, sviluppando una comunicazione non verbale più strutturata e consapevole. Attraverso l'arte inoltre acquisiscono una maggiore capacità di osservazione e riflessione.

#### *Scuola Primaria (secondo biennio)*

Viene approfondita l'osservazione di immagini e opere d'arte, stimolando creatività, manipolazione e riflessione. L'approccio laboratoriale e il learning by doing, spesso in inglese, arricchiscono le competenze artistiche e culturali degli studenti.

#### *Scuola Secondaria*

L'arte aiuta gli studenti a confrontarsi con la cultura e la storia, anche attraverso esperienze dirette nei musei. Si sviluppano competenze percettive, comunicative e storiche, fondamentali per comprendere e apprezzare il patrimonio artistico e culturale, promuovendo il confronto tra culture diverse.

In sintesi, il percorso di arte e immagine favorisce la crescita personale, la comunicazione non verbale e la comprensione critica delle opere d'arte e del mondo che ci circonda.

### **Educazione musicale**

La disciplina Musica si prefigge l'obiettivo di sviluppare e potenziare l'ascolto e la percezione degli eventi sonori, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo attraverso l'utilizzo della voce e dei suoni, di acquisire maggior consapevolezza del paesaggio sonoro passato e contemporaneo verso elaborando una propria riflessione critica.

L'alunno è stimolato a partecipare in modo attivo tramite una didattica laboratoriale in cui ciascuno ha modo di fare esperienza delle proprie potenzialità creative e di accrescere le proprie competenze tramite la collaborazione e la condivisione con l'altro.

#### *Primavera e Scuola dell'Infanzia*

Alla Primavera e alla Scuola dell'Infanzia il bambino viene stimolato attraverso diverse fonti sonore con l'obiettivo di sviluppare la percezione e l'ascolto.

L'esperienza musicale si prefigge l'obiettivo di migliorare la comunicazione espressiva dei bambini attraverso l'utilizzo della voce e del movimento del corpo nello spazio, nella convinzione che ciò li aiuti ad accrescere l'autostima e la sicurezza in sé, aiutando il processo di regolazione emotiva e migliorando la partecipazione individuale e di gruppo. Gli elementi musicali di base (ritmo e melodia) stimolano la coordinazione motoria, la consapevolezza del proprio corpo, l'attenzione e la concentrazione ed aiutano il bambino nell'acquisizione dei suoni linguistici. La metodologia utilizzata è quella del learning by doing, imparare facendo esperienza, anche tramite l'utilizzo di piccoli strumenti Orff.

### *Scuola Primaria e Scuola Secondaria*

Alla Scuola Primaria l'esperienza musicale passa attraverso il corpo e la voce, con una maggior attenzione al movimento e all'esecuzione ritmica tramite l'utilizzo degli strumenti Orff e all'educazione della voce tramite l'introduzione della pratica del canto corale con l'obiettivo di stimolare l'ascolto, la partecipazione e la collaborazione di gruppo, tramite la metodologia del learning by doing. Alla scuola Secondaria l'esperienza corale si prefigge l'obiettivo di migliorare l'ascolto e la collaborazione, valorizzando i talenti e le predisposizioni, anche tramite il coinvolgimento degli alunni in alcuni eventi scolastici ed extrascolastici.

Nell'ultimo biennio della Scuola Primaria si attiva il percorso di avviamento allo strumento musicale, nella consapevolezza che lo studio di uno strumento musicale aiuti la coordinazione oculo-manuale e l'acquisizione di un corretto metodo di studio stimolando la costanza, l'attenzione e la concentrazione. Fondamentale risulta la didattica laboratoriale mediante la quale i ragazzi hanno la possibilità di fare esperienza del processo di apprendimento sviluppando competenze sempre più fini.

### *Scuola Secondaria*

Alla Scuola Secondaria si continua a lavorare sulla consapevolezza dell'utilizzo del proprio corpo e della propria voce come mezzi di comunicazione ed espressione di sé. Inoltre, viene introdotto fin dal primo anno lo studio della chitarra o della tastiera, con l'obiettivo di costruire un metodo di studio sempre più costante ed efficace.

Utilizzando la metodologia del cooperative learning, l'esperienza musicale diventa un importante veicolo di condivisione e di collaborazione.

Studiare uno strumento aumenta il senso di responsabilità, insegna l'impegno e la disciplina, sostenute dalla soddisfazione e dal piacere del risultato, promuovendo l'auto-espressione e migliorando l'autostima. Ogni brano viene inoltre contestualizzato nel suo periodo storico come riflesso degli ambienti e del tempo della sua creazione, stimolando la capacità critica e di argomentazione, e favorendo la conoscenza e l'apprezzamento di altre culture.

Lo studio storico-critico della tradizione musicale ha l'obiettivo di formare un pensiero critico capace di valutare e valorizzare il patrimonio culturale musicale.

## **AREA TECNOLOGICA-SCIENTIFICA**

L'insegnamento delle discipline tecnologico-scientifiche ha come obiettivo quello di rendere competenti gli studenti e far acquisire loro un pensiero logico e computazionale che li guidi alla risoluzione di problemi in contesti reali. Il percorso interessa tutti gli ordini scolastici. Durante l'anno, oltre alle attività che ogni ordine prevede per sviluppare le competenze dell'ambito scientifico, vengono svolti progetti verticali che permettono agli alunni di tutte le età di confrontarsi e lavorare insieme per un obiettivo di sensibilizzazione comune e vengono realizzati progetti solidali finalizzati alla riflessione attiva sui problemi più urgenti della società con l'obiettivo di attivare quelle competenze per la vita che aiutano a imparare e a vivere meglio, in sintonia con il mondo e con gli altri.

## **Matematica e scienze**

### *Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia*

Alla scuola dell'infanzia il bambino inizia ad entrare in contatto con le discipline scientifiche attraverso attività ludiche che gli permettono di sviluppare la logica, l'osservazione e i metodi di organizzazione. Ad esempio, attraverso giochi di raggruppamento degli oggetti si imparano i concetti di quantità come uguale, di più e di meno e si fanno le prime classificazioni in base a colore, forma e grandezza. Localizzando oggetti nello spazio rispetto a se stessi o ad altre persone o elementi si apprendono termini come "davanti/dietro", "sopra/sotto", "vicino/lontano", "dentro/fuori" e "destra/sinistra".

Con semplici giochi il bambino si rende conto delle sequenze temporali correlando eventi del passato ad eventi del futuro; attraverso l'osservazione della natura impara a riconoscere ambienti, organismi viventi, fenomeni naturali e i loro cambiamenti. Osserva le trasformazioni che avvengono e riflette sulle successioni temporali (piantiamo un semino e osserviamo giorno per giorno come cambia). Il calendario della mattina è uno strumento utile che aiuta i bambini a orientarsi nel tempo, imparando i giorni della settimana (Ieri che giorno era? E oggi? Quindi domani che giorno sarà?), i mesi e le stagioni.

Inizia un primo approccio alle nuove tecnologie, che vengono utilizzate per giocare, svolgere semplici attività didattiche ed elaborazioni grafiche con la supervisione dell'insegnante.

#### *Scuola Primaria*

Alla scuola primaria è offerto un curriculum di matematica e scienze che prevede nove ore settimanali: cinque di matematica, due di scienze e due di tecnologia.

Nel primo biennio il bambino prosegue con il consolidamento delle competenze sviluppate alla scuola dell'infanzia. Inizialmente attraverso attività ludico-didattiche (piccoli esperimenti, giochi di logica...) che diventano sempre più strutturate nel corso degli anni attraverso la metodologia del learning by doing. Sono inoltre utilizzati software, attività alla LIM, quiz che permettono agli alunni di apprendere mettendosi in gioco anche attraverso esercizi "sfida". Il bambino impara a risolvere problemi in situazioni quotidiane sviluppando e applicando il pensiero matematico e il metodo scientifico per l'osservazione del mondo che lo circonda.

Attraverso attività che pongono l'alunno di fronte ad argomenti attuali di sensibilizzazione diventa sempre più consapevole della sua responsabilità come cittadino ed impara ad identificare le problematiche e applicare metodologie per provare a trovare delle soluzioni, anche utilizzando strumenti digitali per ricercare, valutare, scambiare informazioni e produrre elaborati.

Nelle ore di tecnologia è stato proposto un percorso didattico con modalità CLIL. Nel primo biennio i bambini realizzano oggetti con una vasta gamma di materiali e vengono sensibilizzati al corretto uso e al relativo smaltimento. I bambini si avvicinano all'uso della LIM, al coding e alla pixel art. Negli anni successivi familiarizzano con i sistemi Word e PPT. Il percorso si conclude con lo studio della struttura e della funzione dei vari oggetti di uso comune (critical thinking and problem solving...).

#### *Scuola Secondaria*

Alla scuola secondaria di primo grado agli alunni viene offerto un curriculum di matematica e scienze che prevede sei ore settimanali: quattro di matematica, due di scienze. Un'ulteriore ora è dedicata all'approfondimento di vari temi attuali tecnologico-scientifici in metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning).

Partendo da una padronanza delle competenze matematiche, si pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. Fondamentale sarà l'utilizzo del computer per comunicare, utilizzare software di calcolo e rappresentazione, partecipare a reti collaborative tramite Internet. In questa fase sarà fondamentale tradurre le idee in azioni: sviluppare la creatività e l'innovazione per pianificare e gestire progetti che permetteranno ai ragazzi di raggiungere gli obiettivi preposti.

Durante le ore di matematica e scienze, l'insegnamento-apprendimento è basato su diverse metodologie. Gli studenti diventano gli insegnanti durante le attività di flipped classroom e mettono a disposizione le loro conoscenze ed abilità per collaborare con i compagni durante il cooperative learning.

Importanti sono le attività ludico-laboratoriali in cui l'insegnante propone attività di gioco multimediali, interattive e manuali (es. flash card, giochi di parole, quiz interattivi, attività manuali di costruzione) che possano stimolare l'apprendimento attivo da parte degli studenti. Affrontare da un'altra prospettiva gli argomenti studiati sui libri, permette di sperimentare le scienze ed una matematica concreta ed interattiva, in cui i concetti non sono solo astratti, ma si contestualizzano nella realtà quotidiana di tutti i giorni.

Alcuni argomenti affrontati sono supportati da una lezione in laboratorio di informatica in cui sono utilizzati i software *Geogebra* ed *Excel*. Si imparano ad utilizzare le funzionalità dei programmi attraverso esercizi di livello crescente per consolidare i concetti affrontati in classe.

Sono fondamentali le ore in laboratorio di scienze e all'aperto a supporto della didattica frontale, in cui, attraverso l'allestimento di semplici esperimenti e l'osservazione della natura, viene stimolato un apprendimento attivo e lo sviluppo di competenze trasversali quali cooperazione, capacità di problem solving, intuizione e comprensione del fenomeno.

#### **Educazione digitale**

L'avvicinamento al mondo digitale avviene in modo graduale e può essere presentato come se fosse un gioco. Partendo da attività base, ovvero dall'accensione e dallo spegnimento di un computer o di un personal computer.



I bambini possono entrare in confidenza con il mouse giocando. Dopo che un bambino acquista manualità e confidenza con il mouse, si possono spiegare nozioni leggermente più complesse come i click su simboli specifici.

Con la crescita, tutto ciò che viene abitualmente svolto in classe in forma analogica, cartacea e manuale può avere un risvolto o un seguito digitale.

Gli esercizi matematici, per esempio, la scrittura, i giochi bilingue così come l'opera artistica sono tutte occasioni per mostrare all'alunno anche la versione digitale di quel "fare".

Lo scopo deve però essere chiaro. La tastiera non può e non deve sostituirsi alla penna.

Al contrario, tutte le attività che gli alunni svolgeranno in forma digitale dovranno essere un arricchimento a quanto da loro già appreso in modo tradizionale.

Se ogni materia è in grado di ampliare la sua proposta estendendola all'informatica, non solo gli alunni entreranno in confidenza con il mondo digitale con più facilità ed elasticità, ma soprattutto inizieranno a concepire l'informatica non più come una materia a sé stante, bensì come un supporto universalmente valido al loro percorso scolastico.

### *Scuola primaria*

Alla scuola primaria si può procedere con la spiegazione del funzionamento dei software. Si inizia con programmi informatici semplici, come quelli di scrittura fino ad arrivare a quelli più complessi. Come programmi di scrittura il più performante resta sempre Microsoft Word. Il pacchetto Office base (composto da Word / Excel / Power Point) resta il più valido poiché contiene funzioni riconoscibili in tutti gli altri programmi di editing. In questo caso, si può prevedere un utilizzo di uno spazio dedicato come un laboratorio informatico e, data la buona propensione degli alunni per l'attività al computer, in particolare viene privilegiato il lavoro a coppie in modo che gli alunni possano consultarsi a vicenda. Ogni nuovo argomento è presentato e illustrato in classe, dove gli alunni possono intervenire per eventuali chiarimenti o per portare il loro contributo. I bambini vengono poi accompagnati in laboratorio dove hanno a disposizione un numero adeguato di computer su cui potersi esercitare. È possibile far conoscere all'alunno i principali utilizzi del computer e i nomi delle parti che lo compongono. Si insegna innanzitutto la posizione corretta davanti al computer, l'utilizzo della tastiera e in particolare dei tasti necessari per l'immissione di un semplice testo.

Tramite il programma di videoscrittura di Word, ci si esercita sulle lettere, le parole e le frasi presentate durante le lezioni di italiano, simulando e ripetendo dettati su tastiera. Si aggiunge il corretto utilizzo del mouse, imparando a posizionare in modo corretto la mano, a muoverlo e ad azionarne i pulsanti. Si può ora implementare l'utilizzo di software specifici per disegnare ed è necessario introdurre il saper "esplorare" cd e dvd didattici fino ad utilizzare in modo semplice un dispositivo fotografico digitale. In seguito, la composizione di documenti sarà di difficoltà crescente, prevedendo l'inserimento di immagini e inserendo una formattazione specifica.

Viene introdotto il concetto di pen-drive usb personale per il salvataggio dei propri lavori.

Si raggiunge quindi gradualmente la capacità di preparare delle ricerche su argomenti presentati a lezione utilizzando le nozioni di informatica apprese negli anni precedenti riguardanti la formattazione di un testo, il dimensionamento e l'inserimento delle immagini fino a realizzare una piccola presentazione multimediale utilizzando il software Power Point.

### *Scuola secondaria di I grado*

Dati per acquisiti i fondamenti base del pacchetto office (Word / Excel / Power Point), è possibile inserire dei programmi caratterizzati da logiche "drag'n'drop".

"Drag'n'drop" nel lessico informatico, indica una successione di tre azioni: consistenti nel cliccare su un oggetto virtuale per trascinarlo in un'altra posizione, dove viene rilasciato.

Questa è un'azione molto più riconoscibile dalle nuove generazioni abituate ad interagire con le app ma non con i software. Questi software sono disponibili gratuitamente nella versione online e, al momento della registrazione, è possibile indicare l'utilizzo degli stessi per scopi didattici.

Questa azione consente al programma di preselezionare i contenuti da mettere a disposizione dell'utilizzatore.

## VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Tutte le attività di insegnamento-apprendimento vedono l'alunno protagonista nella costruzione progressiva di un curriculum di competenze sia disciplinari sia affettivo-relazionali, sociali e civiche. Per competenza si intende la sintesi di **conoscenze (sapere) e abilità (saper fare)** che si traducono in un **saper essere**: gli alunni imparano attraverso l'esperienza, per saper stare bene nel mondo, realizzare se stessi, sviluppare le proprie attitudini, esercitare la cittadinanza attiva e l'inclusione.

La valutazione delle competenze è *diagnostica, formativa, sommativa*:

- La *valutazione diagnostica* accerta i livelli di partenza di ogni alunno.
- La *valutazione formativa* si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio d'informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e autorientamento; mette in moto gli aspetti motivazionali e mira a far crescere nell'alunno le "emozioni di riuscita". È inoltre utile come verifica del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso.
- La *valutazione sommativa* si concentra sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento e mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità, competenze.

I criteri di valutazione sono collegialmente stabiliti dai docenti di ciascun ordine di scuola.

Al termine del quinquennio della scuola primaria e al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado la tradizionale scheda di valutazione disciplinare è accompagnata per ciascun alunno da un "**certificato delle competenze**", che ne attesta il livello di acquisizione.

La comunicazione dei livelli raggiunti nelle competenze essenzialmente riconducibili alle discipline è affidata alla scheda di valutazione quadrimestrale.

Anche la sezione primavera e infanzia, completano il loro percorso con un profilo del bambino che accede all'ordine di scuola superiore.

La comunicazione dei livelli raggiunti nelle competenze trasversali e pluridisciplinari è affidata a quadri di osservazione periodica appositamente predisposti per i diversi ordini di scuola.

Si allega:

- Documento di valutazione

## MODELLO ORARIO / ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ

### SEZIONE PRIMAVERA

La sezione Primavera e l'infanzia sono aperti da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì rispettando i giorni di vacanza secondo il calendario comunicato ai genitori all'atto dell'iscrizione. Le attività seguono il calendario secondo gli adattamenti introdotti annualmente dalla Regione Lombardia, con le variazioni stabilite con la consultazione del Consiglio d'Istituto. Si chiudono il 30 giugno di ogni anno.

7:30 – 8:30	pre-scuola (su richiesta)
<b>8:30 – 9:00</b>	<b>accoglienza e gioco libero</b>
9:00 – 9:30	appello e snack di frutta
9:30 – 11:00	attività e laboratori
11:00 – 11:30	riordino e igiene
11:30 – 12:30	pranzo
12:30 – 13:15	gioco
<b>13:00 – 13:15</b>	<b>prima uscita Part Time</b>
13:15 – 15:15	momento di riposo
15:15 – 15:30	risveglio e igiene personale
<b>15:30 – 16:00</b>	<b>ricongiungimento</b>
16:00 – 18:00	post-scuola (su richiesta)

## **SCUOLA INFANZIA**

Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì e seguono il calendario secondo gli adattamenti introdotti annualmente dalla Regione Lombardia, con le variazioni stabilite con la consultazione del Consiglio d'Istituto. Si chiudono il 30 giugno di ogni anno.

7:30 – 8:30	pre-scuola (su richiesta)
<b>8:30 – 9:00</b>	<b>accoglienza e gioco libero</b>
9:00 – 9:30	chiacchieriamo appello e merenda
9:30 – 11:30	attività didattica
11:30 – 12:30	pranzo
12:30 – 13:30	gioco
<b>13:00 – 13:15</b>	<b>prima uscita / part time</b>
13:30 – 15:30	momento del riposo attività didattica
<b>15:30 – 16:00</b>	<b>uscita dei bambini</b>
16:00 – 18:00	post scuola/corsi (su richiesta)

## **SCUOLA PRIMARIA**

Le lezioni, **da lunedì a venerdì, iniziano alle ore 8:30 e terminano alle ore 15:30.**  
La permanenza è comprensiva di alcuni servizi come mensa e ricreazione assistita.

7:00 – 8:00	pre-scuola (su richiesta)
<b>8:25 – 8:30</b>	<b>suono prima / seconda campana</b>
8:30 – 10:15	attività didattica
10:15 – 10:30	intervallo
10:30 – 12:30	attività didattica
12:30 – 13:00	pranzo
13:00 – 13:30	ricreazione
13:30 – 15:30	attività didattica
<b>15:30 – 16:00</b>	<b>uscita dei bambini</b>
16:00 – 18:00	post scuola/corsi (su richiesta)

## **SCUOLA SECONDARIA**

Le lezioni, **da lunedì a venerdì, iniziano alle ore 8:00 e terminano alle ore 14:00.**

7:00 – 8:00	pre-scuola (su richiesta)
<b>7:55 – 8:00</b>	<b>ingresso</b>
8:00 - 9:00	1 ora
9:00 – 10:00	2 ora
<b>10:00 – 10:05</b>	<b>Intervallo</b>
10:05 – 11:00	3 ora
11:00 – 12:00	4 ora
<b>12:00 – 12:05</b>	<b>Intervallo</b>
12:05 – 13:00	5 ora
13:00 – 13:55	6 ora
<b>13:55 – 14:00</b>	<b>Uscita</b>
14:00 – 15:00	Mensa e ricreazione (su richiesta)
15:00 – 17:00	Post scuola/ corsi (su richiesta)
17:00 – 18:00	Corsi (su richiesta)

## **SERVIZI AGGIUNTIVI**

La scuola propone inoltre servizi facoltativi di **PRE e POST – SCUOLA**: i genitori hanno la possibilità di affidare i propri figli alla scuola dalle ore 7.00 alle ore 18.30.

- **MENSA**: è presente una cucina interna; i vari menù sono studiati e vigilati dalla competente dall'ATS (Azienda Tutela della Salute - ex. ASL).  
Gli allievi della Scuola Primaria e Secondaria consumano il pranzo a self-service in due ampi refettori; durante lo stesso sono assistiti da insegnanti e da personale ausiliario.  
I piccoli della Primavera pranzano con le educatrici nello spazio della propria sezione, assistiti dal personale ausiliario. I bambini dell'Infanzia pranzano nel refettorio con le loro maestre, serviti dalle cuoche.
- **DOPOSCUOLA**  
**Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia**  
Per i più piccini il doposcuola è un'occasione di socializzazione, uno spazio dedicato al gioco libero o guidato da educatori qualificati. Un'esperienza comunitaria per imparare a crescere insieme. *Da lunedì a venerdì dalle h. 16 alle h. 18*  
**Scuola Primaria**  
Per i più piccoli, il doposcuola è un tempo dedicato allo studio assistito e gioco, guidato da educatori qualificati. Un'esperienza comunitaria per imparare a relazionarsi e crescere insieme.  
Per i più grandi, il doposcuola è un tempo dedicato allo studio assistito in cui i bambini vengono guidati nello svolgimento dei compiti da docenti qualificati per imparare ad organizzarsi, essere autonomi e costruire un metodo di studio efficace.  
*Da lunedì a venerdì dalle h. 16 alle h. 18*  
**Scuola Secondaria**  
Il doposcuola della Scuola Secondaria è un'occasione di studio, confronto e approfondimento. I ragazzi vengono assistiti nello svolgimento dei compiti da docenti qualificati per costruire un metodo di studio efficace e crescere in autonomia e consapevolezza.  
Un'esperienza comunitaria per imparare a conoscersi, apprezzare la bellezza della diversità di ciascuno, confrontarsi e crescere insieme.  
*Da lunedì a venerdì dalle h. 15 alle h. 17*
- **BUS**  
Rigola mette a disposizione di bambini e ragazzi un **servizio di scuolabus** che serve Besana Brianza e paesi limitrofi: Triuggio, Montesiro, Casatenovo, Monticello B.za, Renate/Cassago, Veduggio/Capriano, Viscontà, Valle Guidino, Carate Brianza.  
Ogni anno la scuola provvede a valutare le richieste e a studiare itinerari in grado di offrire un servizio funzionale, nel rispetto della normativa in materia di viabilità e del trasporto di minori.

Si allega il regolamento BUS.

## **CORSI POMERIDIANI**

La Scuola organizza delle attività extracurricolari facoltative per sostenere le attitudini degli alunni che vogliono vivere esperienze diverse nell'area linguistica, musicale e creativo-espressiva e motoria. I corsi si concentrano nella fascia oraria dalle 15.00 alle ore 18.00.

### **Area linguistica**

Corsi linguistici per bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria: la scuola organizza corsi di inglese madrelingua, i corsi di lingua inglese per la certificazione Cambridge, il corso di spagnolo madrelingua.

### **Area creativo espressiva**

Corsi creativo-espressivi per bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria: la scuola organizza corsi di teatro e arte.

### **Area sportiva**

Corsi sportivi per bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria: la scuola organizza corsi di Karatè, di multisport.

## **ATTIVITÀ FACOLTATIVA ESTIVA**

*An adventurous summer holiday*

Il Summer Camp, dal termine delle lezioni alla fine di giugno, è aperto a tutti i bambini dai due anni ai quattordici anni. Offre un'occasione di incontro, di gioco, di sport, di musica e attività creative. Alcune proposte sono in lingua inglese e spagnola.

### **VII** **AMBIENTI**

La scuola dispone dei seguenti spazi e attrezzature utilizzati in modo sinergico:

#### **Sezione Primavera / Scuola dell'Infanzia:**

##### **spazi esterni**

- giardino riservato
- parco utilizzato per le attività didattiche
- chiesetta dedicata alla *Madonna della Neve*

##### **spazi interni**

- tre aule di sezione
- salone con LIM (Lavagna Multimediale Interattiva)
- refettorio riservato
- due aule polivalenti
- area accoglienza
- segreteria
- aula docenti
- cappella
- sala teatro
- palestra

#### **Scuola Primaria e Secondaria di primo grado**

##### **spazi esterni**

- tre vasti cortili per la ricreazione all'aperto con annessi servizi igienici
- parco utilizzato per le attività didattiche
- chiesetta dedicata alla *Madonna della Neve*

##### **spazi interni**

- due ampi saloni, adibiti alla ricreazione al coperto
- due refettori
- sala teatro
- palestra
- cappella
- infermeria
- aule dotate di LIM (Lavagna Multimediale Interattiva)
- due aule insegnanti
- aula di informatica
- sala lettura
- aula di lingua straniera
- due aule di arte e immagine
- aula di musica
- due aule di scienze/tecnologia

## VIII RELAZIONI CON IL TERRITORIO

La scuola tiene contatti con gli Enti presenti sul territorio e con strutture operanti in ambito sociale (Comune; Assessorato ai servizi Sociali, Culturali Parrocchie, Curia di Milano, UST e USR, Case di riposo, Centri socio – educativi); aderisce, inoltre, a iniziative coerenti al proprio progetto educativo. Mantiene anche relazioni con la FIDAE (Ente che raccoglie e coordina istituti educativi di ispirazione cristiana).

La scuola si impegna a creare e costruire comunità in senso ampio, sviluppando in tutti i suoi membri la co-responsabilità e alimentando una progettualità comune.

Importanti sono i momenti condivisi con le proposte della Comunità di Santa Caterina di Besana Brianza e con Enti, scuole e associazioni culturali: progetto *Al Di là delle Barriere* organizzato con il patrocinio dell'associazione Solaris e il Comune di Besana; progetto *Intercultura e legalità* con l'Ufficio provinciale; *Ville Aperte*, con il patrocinio della Provincia, del Comune di Besana in Brianza e l'Associazione Proloco di Besana; eventi culturali e musicali organizzati *dall'Associazione Brianza Classica* e scuole di Musica del territorio.

Per attività sportive e di arricchimento culturale si avvale delle strutture presenti sul territorio, in particolare del Centro sportivo comunale (Besana in Brianza), della Biblioteca comunale (Besana in Brianza), di cui si diffondono le varie iniziative.

Si sostiene l'importanza della collaborazione e confronto con le altre realtà educative del territorio attraverso **giornate aperte di accoglienza** con le scuole dell'Infanzia.

L'istituto promuove inoltre il dialogo con le realtà scolastiche di ordine superiore nell'ambito del **progetto orientamento**, per accompagnare gli studenti e le loro famiglie ad una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado e garantire continuità al percorso scolastico dell'alunno.

L'Istituto offre inoltre occasioni di confronto con le realtà educative del territorio organizzando seminari di formazione per docenti e genitori.

La scuola si apre alle famiglie del territorio offrendo i propri servizi educativi a sostegno del bisogno dei genitori e dei loro figli offrendo servizi quali: doposcuola, studio assistito e laboratori aperti ai bambini dai 2 ai 16 anni di età.

## IX PERSONALE E SEGRETERIA

Le scuole *Don Carlo San Martino* sono parte del Pio Istituto dei Figli della Provvidenza, la cui sede amministrativa è a Milano.

L'istituto ha adottato un codice Etico e Deontologico a cui i collaboratori devono attenersi.

- Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative è la professoressa Simonetta Cesana.
- Il personale amministrativo è costituito da una segretaria e aiuto segretaria.
- Nella sede è presente personale ausiliario e non docente che svolge mansioni di preparazione dei pasti nella cucina interna, di pulizia e assistenza ai piani delle aule.

L'elenco nominativo è affisso all'albo della scuola.

### **Formazione**

Il personale, a seconda della mansione che svolge, si impegna ad un aggiornamento costante.

Il personale docente in particolare, all'inizio di ogni anno scolastico affronta un tema, oggetto di riflessione e discussione, sotto la guida di un relatore qualificato.

Ogni docente, inoltre, segue percorsi di auto-aggiornamento e aderisce a corsi proposti da agenzie esterne.

- Aggiornamento periodico in materia di sicurezza Legge 81/2008
- Aggiornamento periodico in materia di primo soccorso
- Aggiornamento periodico in materia di antincendio

- Annuale aggiornamento pedagogico (sul BES; inclusione; competenze; digitale; valutazione; educazione)

### **Orari di segreteria**

La segreteria è aperta da lunedì a venerdì

dalle ore	8.00 – 12.30
dalle ore	14.00 – 16.30

## **X**

### **COLLABORAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA**

*“La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori: Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano il reciproco ruolo e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative”.*

(Indicazioni Nazionali, 2012)

In coerenza con il PEI (Piano Educativo di Istituto) e con le scelte operate da tutte le componenti educative, la scuola si impegna a definire il Patto di Corresponsabilità Educativa, documento che esplicita diritti e doveri della Scuola, della Famiglia e degli Studenti.

Per costruire un percorso di condivisione educativa tra scuola e famiglie, si attivano momenti di incontro all’interno dell’Istituto:

1. **Consiglio d’Istituto** (il cui funzionamento è normato da specifico statuto), composto da:
  - Rappresentante Ente Gestore
  - Direttore Scolastico
  - 4 rappresentanti dei docenti
  - 4 rappresentanti dei genitori
  - Rappresentante personale non docente
2. **Consigli di sezione, di interclasse e di classe:** è prevista l’elezione di rappresentanti dei genitori, una per sezione nella Scuola dell’Infanzia e Sezione Primavera; due per classe nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
3. **Assemblee di classe di istituto:** convocate dal Direttore scolastico, sono la sede di riunione dei genitori di una classe, dei genitori di uno dei due ordini di scuola presenti nell’Istituto o dell’intero Istituto.  
In esse vengono trattati argomenti di carattere generale o specifico della classe, anche su suggerimento dei rappresentanti di classe.
4. **Registro Elettronico:** per favorire i momenti di confronto con le famiglie, la scuola provvede ad inviare, all’inizio dell’anno scolastico, un orario ricevimento settimanale per parlare direttamente con i docenti. Gli appuntamenti vengono organizzati attraverso lo strumento *Messaggi* del Registro Elettronico. Il R.E. è uno strumento che consente al genitore di avere uno sguardo diretto sull’evoluzione del proprio figlio e del lavoro dell’équipe dei docenti di classe.

## **XI**

### **REGOLAMENTO D’ISTITUTO**

Le famiglie, con l’iscrizione dei propri figli entrano a far parte della comunità scolastica. Esse hanno un ruolo primario nella realizzazione del progetto educativo della scuola e si impegnano a favorire l’osservanza del Regolamento finalizzato al corretto svolgimento dell’attività didattica ed educativa. Un sereno clima di fiducia e collaborazione sostengono l’azione educativa della scuola come ben sviluppato nelle intenzioni del Patto di Corresponsabilità Educativa.

Si allegano:

- Regolamento *Sezione Primavera*
- Regolamento *Scuola dell'Infanzia*
- Regolamento *Scuola Primaria*
- Regolamento *Secondaria di primo grado*
- *Patto di Corresponsabilità Educativa*

## **XII**

### **VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

La verifica e successiva valutazione del servizio offerto dalla scuola, sia in merito al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, sia in relazione all'efficienza degli aspetti organizzativi più generali, viene attuata in diverse sedi: nelle assemblee e nei consigli di classe, nel Collegio Docenti, nei colloqui individuali tra genitori, insegnanti e capo d'Istituto. Attenzione viene data a quanto fatto rilevare dai genitori e, con loro, sono ricercate le vie di miglioramento dell'offerta globale della scuola, con questionari proposti ai genitori e agli alunni.

## **XIII**

### **CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE**

Le rette richieste alle famiglie coprono solo in parte le importanti spese per la gestione dell'Istituto comprensivo; rimane a carico dell'ente gestore "Pio Istituto pei Figli della Provvidenza" l'eccedente parte di spesa.

L'impegno della Fondazione è quello di garantire un equilibrato ambiente educativo reso possibile grazie anche alle politiche economiche sottese alla definizione delle rette richieste alle famiglie.

Nelle nostre realtà educative infatti sia il minore proveniente da una famiglia senza particolari difficoltà (economiche o relazionali) che quello proveniente da un nucleo familiare interessato da un disagio di varia natura e spessore possono trovare l'ambiente adatto per una crescita armonica, sostenuta dai valori insegnati dal nostro fondatore.